

### *Descrizione del programma didattico*

Il programma didattico è frutto del lavoro di un gruppo di studiosi, che riunisce storici contemporanei, pedagogisti, filosofi e storici dell'arte.

Il programma didattico mira a tenere insieme diverse istanze:

- approfondire o richiamare la conoscenza generale della Storia del primo Novecento, com'è noto spesso trascurata o addirittura esclusa dai programmi di studio;
- richiamare alcuni principi base di pedagogia, insistendo particolarmente sul ruolo dell'educazione alla cittadinanza come strumento essenziale nella lotta contro il razzismo e la xenofobia;
- delineare il ruolo della Shoah come elemento chiave ed unificante della storia e della società occidentali in età contemporanea;
- trasmettere gli strumenti idonei all'insegnamento della Shoah, puntando fra l'altro sulla loro diversificazione in base all'età degli allievi;
- creare o rinforzare il legame circolare o sinergico fra Università le realtà del territorio, ovvero i musei ed i memoriali, da intendersi come testimoni concreti della Shoah;
- fornire agli insegnanti gli strumenti essenziali per contrastare in modo concreto e positivo l'insorgenza del Negazionismo;
- stabilire una collaborazione reale, anche attraverso lo scambio di indirizzi, fra gli insegnanti e i responsabili di musei e luoghi della memoria che si trovano nei pressi delle scuole;
- comunicare, attraverso esempi scelti opportunamente, quali possano essere in concreto le attività migliori in termini didattici;
- stabilire una circolarità e un 'traino' con le iniziative promosse dalle università il 27 gennaio.

Il Corso è strutturato per stimolare l'interesse del pubblico, variando l'impostazione del messaggio e il contenuto delle lezioni in base ai singoli territori. Esso è inoltre concepito per alleggerire gradualmente l'impegno dei partecipanti, al fine di venire incontro al calo fisiologico della loro concentrazione. Un contributo fondamentale in tal senso viene anche dalla scelta di tenere i due blocchi di lezioni in due luoghi differenti. L'Università è dunque la sede idonea per tenere il primo blocco, contrassegnato da lezioni di forte impegno teorico.

Il luogo della Memoria visitato il giorno successivo è invece il teatro di attività di più accentuata valenza pratica che include naturalmente la visita al Museo stesso.